

MODELLI Dopo il decreto di abolizione per evitare il referendum, l'Italia dovrà cercare un nuovo modo per evitare che le prestazioni accessorie tornino in "nero". E può guardare ai "titres services"

Voucher, la lezione del Belgio: i lavoretti si possono regolare

Gli intermediari

Primo passo: rivolgersi all'agenzia più vicina che troverà un collaboratore disponibile nella zona

» ILARIA MASELLI*

H

a 50 anni, è moldava, ha una figlia laureata in Legge e prima di arrivare a Bruxelles era una cantante folk discretamente famosa. È Maria, l'affabile signora che ogni mercoledì compie la magia di farmi trovare casa pulita. Maria fa parte di un esercito di collaboratori domestici fatto di poco meno di 25 mila unità soltanto a Bruxelles (dati del 2014), pagato attraverso un sistema voucher, meglio conosciuto ai bruxellesi come *titres services* o *dienstencheques*.

Qui in Belgio il sistema, in vigore da più di dieci anni, funziona alla grande grazie a una complessa ma geniale combinazione di incentivi. Vale la pena di studiarlo brevemente:

Come funziona

Ogni voucher costa a Bruxelles 9 euro e si acquista online su una piattaforma gestita dalla multinazionale Sodexo. Il costo effettivo della prestazione è però di 7,65 euro, dopo la deduzione fiscale: una volta all'anno l'agenzia intermediaria fornisce ai suoi clienti i dati da inserire nella dichiarazione dei redditi.

Per organizzare le prestazioni bisogna rivolgersi all'agenzia più vicina che troverà un collaboratore disponibile nella zona per il numero di ore richieste. Considerato il numero elevato di agenzie e di collaboratori, l'abbinamento avviene di solito rapidamente. Si procede quindi alla firma di un con-

tratto in cui vengono stabiliti giorni e ore, ad esempio: tre ore ogni mercoledì.

Perché non conviene fare ore extra in nero

La paga oraria effettiva per un collaboratore domestico, 11 euro all'ora, fa parte di un contratto di lavoro dipendente a cui vanno aggiunti i contributi per la pensione e assicurazioni in caso di malattia, infortunio, ecc. Perché guadagnare la stessa cifra senza?

Un terzo dei collaboratori domestici in Belgio (e quasi la metà a Bruxelles) è assunto dalle agenzie intermediarie con un contratto a tempo indeterminato.

Perché io non le propongo di lavorare in nero

Un collaboratore domestico in nero costerebbe sicuramente di più di 7,65 euro all'ora. Inoltre in questa cifra sono anche incluse le assicurazioni (per Maria e in caso di danni in casa), e una certa garanzia sull'affidabilità della persona a cui lascio le chiavi di casa.

Quali lezioni per l'Italia?

L'esperienza positiva dei voucher in Belgio insegna che bisogna cominciare con un settore specifico e molto ben definito. Le collaborazioni domestiche si prestano bene a questo tipo di sistema perché a) in assenza di voucher avverrebbero sicuramente in nero, e b) è difficile immaginare una disciplina contrattuale alternativa per questo tipo di prestazioni.

La seconda lezione è che la tentazione di ricorrere al lavoro nero in questo caso è stata eliminata dal lato dell'utilizzatore.

Perché sono una grande fan dei titres services

Secondo una valutazione approfondita pubblicata nel 2014, il sistema dei voucher in Belgio è co-

stato allo Stato circa 500 milioni di euro nel 2013 (0,13 per cento del Pil), ovvero tra 3.000 e 4.000 euro in media per collaboratore. In altre parole, il sistema si regge perché sovvenzionato dallo Stato che interviene per abbassare il costo orario della prestazione e con una massiccia regolamentazione. La stima include i benefici, per esempio in termini di introiti fiscali aggiuntivi o sussidi di disoccupazione non pagati. È possibile migliorare il sistema al margine, per esempio riducendo la quota annuale di voucher detraibili dalle tasse per evitare di fare un regalo a chi comunque può permettersi la signora delle pulizie ogni giorno.

I veri benefici per la società

Nonostante il saldo negativo per le casse dello Stato, questo complesso ma azzeccatissimo meccanismo fa un gran servizio alla comunità per aver ridotto quasi a zero il sommerso. E non solo: i *titres services* hanno reso un lavoro normalmente di bassa qualità, molto più dignitoso. Per Maria (e colleghi) malattia, maternità e pensione non sono un lusso ma un diritto come per qualunque altro lavoratore. Inoltre è responsabilità delle agenzie assicurarsi che non ci siano rischi in casa (attraverso una visita che precede la firma il contratto), e che il conto online dei voucher sia in attivo. In un decennio in cui il lavoro è stato spesso svuotato del suo valore, questo non è poco. Per alcuni lavoratori e lavoratrici, spesso extracomunitari (21% a Bruxel-



les), è diventato sinonimo di regolarizzazione, riscatto sociale ed emancipazione.

** senior economist
per l'Europa
a The Conference Board*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ibuoni

9

euro, il costo di ogni voucher a Bruxelles acquistabili sulla piattaforma della Sodexo

7,65

euro, il costo effettivo della prestazione dopo la deduzione fiscale

11

euro la paga oraria del lavoratore dipendente cui si sommano contributi e assicurazione

500

milioni di euro, il costo per lo Stato a sostegno della misura